

COSA FARE QUANDO IL BAMBINO PIANGE?

Nel bambino il pianto rappresenta l'unico strumento per comunicare necessità e bisogni diversi (sonno, fame, dolore, noia, stanchezza, bisogno di coccole, ecc.)



1. Verificate che i bisogni primari del bambino (fame, sonno, caldo o freddo, ecc.) sono soddisfatti.



2. Cercate di calmarvi respirando profondamente, poi provate a cullarlo, a fare una passeggiata in auto o con il passeggino.



3. Se il pianto vi spaventa mettete il bambino in un luogo sicuro (es. nella culla), prendetevi una pausa di pochi minuti (sedetevi, chiudete gli occhi e contate fino a 20).



4. Se il pianto è inconsolabile e vi sentite incapaci di calmarlo, chiedete a qualcuno di aiutarvi, chiamate un parente, un amico o il vicino di casa.

da **cullare**
e
non **scuotere**



aggiungi un'altra GIADA

SEDE

Servizio di Psicologia
Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"
Via Amendola, 207 - 70126 BARI

CONTATTI

Tel 080 559 68 27
Fax 080 559 68 28

info@giadainfanzia.it
www.giadainfanzia.it



da **cullare**
e
non **scuotere**



con il contributo di



COS'È LA SHAKEN BABY SYNDROME?

È un trauma da scuotimento, che si verifica quando il bambino, afferrato dal torace o preso per le braccia, viene scosso in avanti e indietro.

Tale pratica, che può essere usata impulsivamente al fine di far smettere di piangere il bambino, rappresenta per gli esiti che determina, una forma di maltrattamento.

da **cullare**
e
non **scuotere**

PERCHÈ SI SCUOTONO I BAMBINI?

Solitamente tale pratica viene usata in risposta ad un pianto inconsolabile del bambino di cui l'adulto non coglie il significato comunicativo, quindi può sentirsi impotente tanto da attivare inconsapevolmente, nel tentativo di calmarlo, dei comportamenti inappropriati, come lo scuotimento. Qualcuno potrebbe scuotere il bambino nel tentativo di giocare senza considerare la fragilità della sua muscolatura.

da **cullare**
e
non **scuotere**

QUALI SONO I SINTOMI E LE CONSEGUENZE?

I sintomi della Shaken Baby Syndrome possono variare da lievi forme di irritabilità, scarso appetito, vomito e sonno prolungato, ai più gravi sintomi: difficoltà respiratorie, emorragie retiniche, convulsioni e coma. I bambini che presentano questi sintomi dovrebbero ricevere immediatamente cure mediche. A lungo termine si possono osservare esiti gravemente disabilitanti.

da **cullare**
e
non **scuotere**